

Dal lago sicuro degli affetti ti trovi dentro i sentieri pietrificati dell'ignoto, un po' perso dentro un labirinto di percorsi in verità ben strutturati (complimenti!!). E ti vengono mille pensieri: l'ansia per il risultato di un esame, le domande sul dopo... Ti senti più povero, più umile, anche più vero: non puoi mentire a te stesso.

Poi la tua immagine si sovrappone a quella pubblica dell'essere parroco. Anzi, 'nuovo' parroco, inevitabilmente preso dall'ansia (molto umana e poco evangelica) del fare bella figura. Non più condottiero dell'esercito degli eletti, ma quasi il primo dei disertori. Come se l'altare fosse il palcoscenico di una recita a soggetto di fronte al pubblico (non) pagante seduto lungo le navate della chiesa. Idee, programmi, decisioni, scelte... tutto si blocca e si perdono settimane e settimane.

Forse però è proprio qui che il Signore parla nel segreto della coscienza. Ti ricorda che non è il prete a salvare il mondo; ci ha già pensato qualcun altro, per fortuna! Al ministro tocca anzitutto "incarnarsi" dentro la parrocchia, sperimentando sulla sua pelle le mille ferite di questo tempo tribolato, imparando a mettersi al passo lento di troppi anziani e malati. Categorie che tanto sbandieriamo nella nostra pastorale ma che di fatto spesso facilmente disattendiamo.

Chissà, forse nella solitudine di una stanza d'ospedale si impara ad amare di più la propria comunità che nemmeno percorrendo in fretta con passo orgoglioso le strade e i viali dei suoi quartieri.

don Fabio

☛ **Celebrazioni della messa in streaming** alternando le tre chiese (o 10.30 a Binzago o 11.00 alla Sacra o a S. Eurosia) – Canale trinitacesano di You tube

Domenica 15 novembre	ore 10.30 Binzago
Domenica 22 novembre	ore 11.00 S. Eurosia
Domenica 29 novembre	ore 11.00 Sacra Famiglia

IL CAMMINO DELL'AVVENTO

L'**AVVENTO** è il periodo che la chiesa dedica alla preparazione al Natale: la parola significa infatti "**VENUTA**" (non attesa come spesso erroneamente si sente dire).

L'Avvento per ogni cristiano è il tempo per

- ✓ **Ricordare: *il Signore è venuto*** e ha dato la sua vita per noi
- ✓ **Riscoprire: *il Signore è sempre con noi*** e noi vogliamo vedere ogni giorno la sua presenza.
- ✓ **Attendere: *il Signore verrà*** e noi lo aspettiamo

1) I cristiani conoscono una parola che esprime questi tre significati del Natale: **MARANATHA'**. E' un termine che viene dalla lingua di Gesù, l'aramaico. I primi cristiani la usavano sia come acclamazione per dire "**IL SIGNORE È VENUTO!**", sia come invocazione: "**VIENI, SIGNORE!**".

E a questo proposito: provate ad andare a vedere quali sono le ultime parole della Bibbia!!!

2) I cristiani in questo tempo curano la **vigilante attesa**

Quest'anno non ci potrà essere la visita alle famiglie, la catechesi è sospesa e vissuta come possibile a distanza, non si possono fare incontri. Però si può proporre **la preghiera personale e in famiglia**.

- Partecipazione al "**KAIRE!**" breve appuntamento quotidiano (di due minuti) **con l'Arcivescovo Mario Delpini** alle 20.32 attraverso i media diocesani. "Invito tutti, famiglie persone sole, comunità, a partecipare a questo kaire. Chiedo anche di farsi promotori di questo segno" (+ *Mario Delpini*).

Portale di chiesadimilano.it – ChiesaTV, canale 195 del digitale terrestre - Circuito Marconi FM 94.8 - Radio Mater FM 95.3 - dirette e differite

- Dopo le tre messe serali proponiamo mezzora di **Adorazione Eucaristica** per la preghiera silenziosa e personale. Vale la pena ricordare che nella nostra Comunità Santissima Trinità c'è la Messa alle 20.30 (per dare possibilità anche a chi al mattino lavora) **al martedì alla Sacra, al mercoledì a Binzago, al giovedì a S. Eurosia**. Fino a che si potrà farlo...
- Chi lo desidera in sacristia può ritirare il libretto La Parola ogni giorno – I miei occhi hanno visto la tua salvezza, piccolo strumento diocesano per la **meditazione e la preghiera personale** (€ 1,10)

3) I cristiani non diventano più buoni perché a Natale è così! Nell'abbassarsi di Dio che lascia le altezze del cielo e si incarna nel mondo vedono un esempio da imitare. **Non c'è Natale autentico senza condivisione**.

- Proposta di un gesto comunitario: raccolta **offerte per le case di riposo Meani e Groane** a sostegno delle attività anticovid. Nell'apposita scatola durante le messe o nelle cassette della chiesa (in una busta che indichi la destinazione).

- Continua la **raccolta e distribuzione dei generi alimentari**: con l'appuntamento mensile nelle chiese, il sostegno al Banco alimentare, la proposta alle famiglie dei ragazzi della catechesi di accantonare lungo l'avvento generi alimentari che in un'unica volta verranno raccolti.

- Proposta di affiancarsi da parte di **forze nuove a chi distribuisce i pacchi alimentari**. Non hai voglia di dare una mano anche tu?

Domenica 15 novembre 2020



Il Filo D'oro n. 8

Strumento di comunicazione per la
Comunità Pastorale SS. Trinità

I DI AVVENTO INTENZIONI MESSE		
Novembre		
BINZAGO		
16 LUNEDI	ore 8.30	
17 MARTEDI	ore 8.30	
18 MERCOLEDI	ore 8.30	Lodi e Comunione
	ore 20.30	Pavone Gianfranco Filippo e Pavone Vito Figini Felicità
19 GIOVEDI	ore 8.30	Lodi e Comunione
20 VENERDI	ore 8.30	
21 SABATO	ore 8.30 (a S. Maria)	Sospesa per Covid 19 <i>(chiesa piccola!)</i>
	ore 18.00 vigiliare	
22 DOMENICA	ore 8.00	
	ore 10.30	
	ore 18.00	
SACRA FAMIGLIA		
17 MARTEDI	ore 20.30	
19 GIOVEDI	ore 15.00	
21 SABATO	ore 20.30 vigiliare	Ruberti Adriana e Marchiori Gelmino Micheletti Marcello
22 DOMENICA	ore 8.30	
	ore 11.00	Lucia e Natale Guanziroli
S. EUROSIA		
16 LUNEDI	ore 9.00	
18 MERCOLEDI	ore 9.00	Fam. Comunian
19 GIOVEDI	ore 20.30	
20 VENERDI	ore 9.00	Curione Antonio, Caterina, Elisabetta Gianfranco Giroto e fam. D'Amico
21 SABATO	ore 18.00 vigiliare	
22 DOMENICA	ore 8.30	Mattia Carluigi
	ore 11.00	Bascelli Francesco e def. Fam. Zanini

CONFESSIONI AL SABATO di norma salvo altri impegni (o malattie, quarantene...) dei sacerdoti

- Don Fabio dalle 15.00 alle 17.30 a Binzago (per ora quando potranno don Isacco e don Francesco)
- Don Claudio dalle 15.00 alle 16.00 alla Sacra e dalle 16.15 alle 17.30 a S. Eurosia



Se vuoi essere inserito nel gruppo di chi riceve gli avvisi via WA registra nella rubrica il n. 334 7326894 e invia allo stesso un messaggio WA scrivendo: *Inviatemi avvisi*

Il casco - 1.

“E guardo il mondo da un oblò...”. Non è esattamente come ingenuamente cantava Gianni Togni, tuttavia suggerisce un suggestivo punto di vista per aiutare a rileggere questi miei giorni di ospedale, specie le notti passate con la testa dentro il fastidioso (per quanto prezioso e necessario) casco d'ossigeno.

Non è la pretesa di dire tutto. Molti ci hanno provato con esiti decisamente migliori. Del resto sono l'ultimo a dover parlare; altri hanno sofferto e ancora soffrono più di me a cui in fin di conti è andata anche bene e ancora molto devo ringraziare il Signore per il dono della salute. Semplicemente intendo offrire in questa e nelle prossime domeniche qualche spunto per interpretare la situazione di quanti hanno vissuto situazioni di malattia o magari stanno semplicemente a fianco, con infinita pazienza, a chi è nel dolore.

Diciamolo subito: la prima cosa che si vede dall'oblò è... la propria faccia!! La plastica è spessa, non pulitissima e non del tutto trasparente. Forse per questo ti rimanda anzitutto una (nuova) immagine di te stesso. Quando si spengono le luci della salute, si scoprono scenari nuovi e sconosciuti della propria interiorità.

Incredibile ma vero, la prima sensazione è quella di “sentirsi in colpa”. Nasce la domanda circa quale imprudenza hai compiuto, cosa potevi mettere in atto per risparmiare a te stesso quanto proprio non ti aspettavi. Insieme alla seria preoccupazione per le conseguenze verso quanti hai avvicinato. Non nego il forte sospiro di sollievo nel venire a sapere l'esito negativo del tampone a cui si sono sottoposti gli stretti collaboratori... Quando poi i bravi operatori dell'ambulanza ti consegnano al PS, ecco l'esperienza della solitudine.

Sabato 21 e domenica 22
RACCOLTA MENSILE DEL MILLE X 5

